

La Casa del Bicentenario

Lo scavo della Casa del Bicentenario, affacciata sul Decumano massimo, avvenne negli anni tra il 1937 e il 1939 sotto la guida di Amedeo Maiuri.

La casa deve il suo nome ai festeggiamenti collegati all'anniversario dell'avvio degli scavi della città antica di Herculaneum.

La Casa, purtroppo chiusa al pubblico dal 1983 a causa di dissesti di ordine strutturale, riapre grazie a un'ulteriore importante tappa della ormai ventennale collaborazione tra il Packard Humanities Institute e il Parco Archeologico di Ercolano. Il nuovo clima di positivo interesse ha attratto anche altre prestigiose istituzioni internazionali quali il Getty Conservation Institute (GCI) che, proseguendo con entusiasmo una collaborazione avviata nel 2011, concentra le sue attività sul tablino della casa.

Il sontuoso atrio, sul quale si aprono stanze e vani di servizio, è caratterizzato da un impluvium centrale in lastre di marmo ed è decorato con un raffinato mosaico di età augustea e pitture in IV Stile. L'ambiente presenta sul fondo due stanze rettangolari laterali (alae), delle quali quella a destra, che ha restituito una porta a soffietto in legno carbonizzato, era adibita a luogo di culto domestico o per esporre oggetti di lusso. Il tablino presenta pareti dipinte in IV Stile a fondo giallo con quadri figurati nei pannelli centrali (a destra: Dedalo e Pasife, a sinistra Marte e Venere) e medaglioni con satiri e menadi in quelli laterali. Alle spalle del tablino si sviluppa il quartiere del peristilio, intorno al quale si dispongono sale di rappresentanza e locali di servizio, e un giardino.

Gli interventi di manutenzione e restauro, volti a rallentare le azioni di degrado e conclusi nel settembre 2019, hanno consentito non solo di ampliare la conoscenza sulla domus, ma hanno anche permesso di aprire ai visitatori le porte della casa, divenuta un laboratorio permanente in cui studio e sperimentazione andranno di pari passo con la fruizione attraverso un utilizzo equilibrato delle risorse, un bene culturale comune su cui più soggetti lavorano insieme per migliorarne le conoscenze e il pubblico godimento.